

metodi di autorealizzazione individuale descritti ne "LA SVOLTA"; il libro-Manifesto del Laboratorio Privacy Sviluppo, pensa alla creazione del Parlamento civicrativo come tappa essenziale del suo programma per il Cittadino protagonista.

Questa Camera dei Cittadini e delle Associazioni - al cui interno non si formeranno gruppi politici, ma Commissioni permanenti o temporanee, analoghe alle Commissioni parlamentari - sarà finalmente una risposta concreta alle esigenze di trasparenza, buongoverno, semplificazione dell'ordinamento giuridico. Una assemblea di così grande rilievo civile e politico non nasce per contrapporsi al Parlamento, organo costituzionale dello Stato, né per essere ulteriore "doppione" delle Camere già esistenti, bensì per dar voce ai cittadini. Una diretta rappresentanza della società civile nello spirito dell'"Agorà", della democrazia antica e dei gloriosi "Stati Generali" della Rivoluzione francese, senza però limitarsi a presentare "Cahiers de doléances", ma studiando le problematiche riguardo i rapporti tra cittadini e Pubblica Amministrazione e facendo leva concretamente su Governo e Parlamento per risolverli.

L'importanza sia delle Associazioni che dei singoli cittadini traspare dalle possibili modalità di candidarsi alle elezioni del Parlamento civicrativo. La candidatura ad essere eletto, infatti, potrà essere fatta - con obbligatoria presentazione di "curriculum vitae" aggiornato - sia dal singolo cittadino competente e meritevole (dietro "dichiarazione di convalida" presentata, in appoggio, da almeno 50 cittadini non legati al candidato da alcun vincolo di parentela: la presentazione di eventuale materiale illustrativo del suo impegno, come articoli della stampa, attestati, ecc..) che dalle singole Associazioni.

Riguardo i poteri del Parlamento civicrativo, infine, essi si compendieranno nella possibilità di discutere su tutto quel che riguarda i rapporti fra cittadini e Pubblica Amministrazione, centrale e locale. Ciò non si tradurrà nel potere di approvare Leggi, ordinarie o costituzionali (prerogativa esclusiva del Parlamento ordinario); però comporterà un grande potere di formulare pareri, e soprattutto proposte concrete al Governo e alle singole Amministrazioni, basandosi su richieste e segnalazioni dei cittadini (secondo quanto previsto dall' art. 50 della Costituzione). Inoltre autonomamente lo stesso Parlamento civicrativo (il quale, all'uopo, potrà anche svolgere ricerche e indagini su materie di pubblico interesse, o anche su casi individuali, se emblematici dei problemi interenti al rapporto cittadini-burocrazia) svolge un utile ruolo di stimolo. Nel Parlamento Civicrativo il parlamentare dovrà rappresentare davvero la Nazione, secondo quell'essenziale articolo 67 della Costituzione stravolto e tradito dal predominio capo-partitocratico; "Ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato". Le Associazioni, da parte loro, con i deputati che le rappresenteranno, esprimeranno quell'essenziale tessuto di aggregazione, storie individuali e collettive, esperienze in cui s'esprime la forza vitale, l'energia creativa d'ogni società.

Il Parlamento Civicrativo rappresenta un'importante chance per tutti i cittadini: la possibilità di rendere il civis più forte attraverso un'istituzione collegiale che rispetta e potenzia le doti delle singole persone. Essenziale diviene allora cogliere quest'opportunità, perché, una volta colte, le opportunità si moltiplicano.

Antonio Visicchio
Referente Comunicazione Istituzionale

Il Cnsu aderisce alla Civicrazia

È con vivo entusiasmo che il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU) ha accolto l'opportunità di collaborare con il Laboratorio Privacy Sviluppo alla diffusione di Civicrazia.

Comunanza d'intenti che si traduce nella stipula, siglata il 7 ottobre 2009, di una convenzione bilaterale. Il CNSU entra ufficialmente tra gli organismi aderenti al Laboratorio, guidato dall'avv. **Giuseppe Fortunato** presso il Garante per la protezione dei dati personali, portando con sé proposte, esperienze e ricchezza di risorse umane.

L'interesse del mondo universitario per le battaglie civicratiche era apparso già evidente in occasione della seduta di Consiglio dello scorso ottobre in cui aveva preso parte - previo invito - il Presidente di Civicrazia.

"È con piacere e onore che abbiamo accolto nella nostra seduta la presenza dell'Avv. Giuseppe Fortunato", afferma **Gianni Cossu**, Presidente e delegato del CNSU.

Per dare piena attuazione alla convenzione con il Laboratorio Privacy Sviluppo, il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari ha istituito un'apposita commissione interna composta di tre componenti. L'impegno, a partire dalla firma della convenzione, è creare un dialogo continuo: "da Civicrazia al CNSU, come dal CNSU a Civicrazia" - ribadisce Cossu - "in perfetta sinergia".

Il Responsabile del Laboratorio che cura costantemente i rapporti con il mondo universitario è **Antonio Visicchio**.

Gli studenti di oggi riscontrano un problema di scarsa rappresentatività e di mancanza di potere: i recenti casi apparsi agli onori delle cronache sono esemplificativi di una realtà che talvolta rischia di tramutare il fondamentale diritto allo studio in un diritto "appannato".

Professori che vendono voti in cambio di favori sessuali, bilanci in rosso, nepotismo nell'assegnazione delle cattedre, caro affitti... sono espressioni di un'Italia distante dalle reali esigenze dei giovani e poco trasparente. I tanti appelli in



Folcarelli

difesa del merito e della ricerca rischiano di cadere nel vuoto alimentando ulteriormente il senso di sfiducia del Paese. Come mai? È evidente che gli studenti meritano maggiore ascolto: occorre evitare che dopo anni di studi e sacrifici i giovani si ritrovino impotenti; il diritto all'istruzione deve trovare effettiva realizzazione nella società e nel mondo del lavoro.

L'invito a cooperare con il Laboratorio e con Civicrazia è stato accolto da tutti gli studenti universitari con il massimo consenso proprio per la sua enorme valenza in termini di confronto e di impatto comunicativo. Civicrazia, grazie alla Rete di oltre 4000 associazioni e soggetti che raccoglie al suo interno, è la cassa di risonanza per dare voce alle diverse istanze positive della società, spesso intralciate dal potere pubblico.

"Civicrazia è un megafono per far sentire la nostra voce ed un'occasione di avere un faccia a faccia con le diverse componenti della società", per illustrare i problemi e le difficoltà che vivono gli studenti ad una platea vasta e diversificata. Per le stesse ragioni una delegazione del CNSU è stata presente anche al 2° Civicrat Facebook Day dello scorso 27 novembre - dal titolo esplicativo "Faccia a faccia contro ogni facciata" - e al lancio del Manifesto per la Civicrazia, nell'incontro del 30 novembre, presso la Sala dei 25 del Garante per la protezione dei dati personali.

Elisabetta Folcarelli
Vice Referente
Area Comunicazione
Ufficio Stampa Civicrazia